

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A.Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilita' certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>9</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>9</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>46</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>BES generici (disagi fisici, psicofisici, sociali temporanei )</b>	<b>6</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale (Alunni stranieri neo arrivati)</b>	<b>14</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro (eventi traumatici)</b>	
<b>Totali</b>	<b>75</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>circa 11%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP( DSA+BES) redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>46</b>
<b>N° di PDP(DSA+BES) redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>

<b>B.Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>NO</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b> <b>(alternanza scuola-lavoro)</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C.Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<p><b>SI</b></p> <p><b>Progetti: Cantiere Teatrale Imparar facendo;</b></p> <p><i>Pratica filosofica</i></p> <p><b>Alfabetizzazione ad alunni non italofoni</b></p> <p><b>Recupero in itinere e corsi di recupero</b></p> <p><i>I compiti a scuola</i></p> <p><i>Competenze di base, la scuola è aperta a tutti</i></p> <p><i>In corsa per il futuro</i></p>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sono stati attivati 4 percorsi di istruzione domiciliare; progetto Patto Educativo, oltre ai progetti sopra citati
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Nei progetti di scambio culturale e di alternanza scuola-lavoro, oltre ai progetti citati
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b> ( scambi culturali)
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b> ( vedi sopra)
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b> (convenzione tra arma Carabinieri e Ania; collaborazione questura, comando provinciale Carabinieri Guardia di Finanza Azienda Sanitaria locale)  ADMO LA CULTURA DELLA DONAZIONE

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b> <b>progetti</b> Patto Educativo Scuola sicura  App To young Progetto Scuola Itaca
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b> Conclusione del progetto“Europa ti vedo,ti vivo”(Erasmus+) e dato inizio al progetto” Muri, ponti e note” ( Erasmus+) Scuola in ospedale
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b> Alternanza scuola- lavoro  Visite aziendali
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G.Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si è dato inizio al Progetto proposto dall'associazione <i>Conversando</i> a contrasto dei disturbi alimentari
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

## Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

### Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano d'inclusione

Definire le competenze ed i ruoli degli interventi e i gradi di responsabilità

#### Organi collegiali:

**Gruppo di lavoro per l'inclusione:** Il nostro Istituto ha istituito il GLI con il proposito di favorire il diritto all'apprendimento a tutti gli studenti con varie difficoltà e a ciascuno, come previsto dal DM 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003.

Esso è composto da: Dirigente scolastico, 2 docenti curricolari, 2 docenti di sostegno, 1 neuropsichiatra, 1 assistente sociale, 1 educatore, 1 rappresentante degli alunni, 1 rappresentante dei genitori, 1 collaboratore scolastico e 1 di segreteria.

#### Compiti e funzioni del GLI

- Promuovere una cultura dell'integrazione;
- Fare rilevazione, monitoraggio e valutazione dei Bes
- Predisporre programmi personalizzati (PDP, PSP, PEP, PEI)
- Elaborare, tenere aggiornato e verificare il piano annuale per l'inclusione
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per

l'integrazione in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti referenti e della Dirigenza che conoscono i casi individuali;

- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie;
- Proporre al Dirigente Amministrativo e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione, partecipando alla sua attuazione
- Realizzazione di una modulistica per le diverse tipologie di BES

Il GLI si riunisce in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) almeno 2 volte l'anno, approssimativamente nei mesi entro dicembre (assegnazione delle risorse), e maggio (pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo).

Le sole **componenti docente ed educativa** (tutti gli insegnanti, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio) si potranno riunire invece più volte l'anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche e la definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione di eventuali laboratori, verifica *in itinere* e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti.



**Il Consiglio di Classe** individua gli studenti in situazione di svantaggio e predispone ed elabora per loro la documentazione per una didattica inclusiva (PEI, PDP, PSP, PEP); i docenti collaborano tra loro e con la referente per attuare misure tali da favorire il successo scolastico degli allievi. Occorrerà oltre che all'elaborazione di singoli curricula didattici perfezionare in modo condiviso i criteri per una valutazione inclusiva

**Collegio Docenti** elabora il PAI e ne verifica i risultati al termine dell'anno scolastico

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Possibilità di strutturare anche per il futuro percorsi specifici di formazione/informazione e aggiornamento degli insegnanti

### **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.**

**Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola:** sono state a riguardo attivate varie tipologie d'intervento in relazione ai diversi bisogni quali

- Percorsi individualizzati e personalizzati condivisi all'interno dei CdC dai docenti, dai genitori, dove previsto dalle figure socio-sanitarie, che li ha discussi, approvati e sottoscritti
- Uso di supporti informatici ed ausili specifici, come programmi di video-scrittura, sintetizzatore vocale, che risultano essere strumenti più idonei rispetto al materiale cartaceo per veicolare conoscenze e competenze soprattutto per i casi più gravi
- Attività di potenziamento e recupero per consolidare/potenziare i punti di forza e riequilibrare quelli di debolezza dei discenti
- Sviluppo delle autonomie nei casi più gravi: docenti ed educatori collaborano nel pianificare un percorso che privilegi l'acquisizione di piccole autonomie personali, sociali ed operative, con l'aiuto eventuale dei compagni di classe, al fine di favorire una migliore gestione del quotidiano
- Permettere la partecipazione a progetti/laboratori pratici anche esterni alla scuola, soprattutto da parte degli studenti con maggiori difficoltà
- Elaborazione di griglie di valutazione della sfera educativa per gli alunni non italo-foni neoarrivati calcolando in due anni il raggiungimento degli obiettivi propriamente didattici
- Educare alla relazione nei confronti della diversità

### **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA**

**Organizzazione delle diverse tipologie d'intervento di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:** a riguardo la scuola collabora con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, CTS...) oltre ad usufruire di assistenza educativa messa a disposizione dal Comune di Firenze. La scuola ha inoltre rapporti con strutture pubbliche e private che accolgono gli studenti, anche con bisogni educativi speciali, per stage/alternanza scuola-lavoro

### **PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:** a riguardo la partecipazione delle famiglie si sostanzia prevalentemente nella fondamentale condivisione dei percorsi individualizzati/personalizzati e sarebbe pertanto auspicabile che possano partecipare alla stesura degli stessi, assieme al soggetto coinvolto e ad eventuali specialisti esterni, oltre ad un maggiore coinvolgimento atto a favorire l'attuazione di un *progetto di vita* che veda appunto la collaborazione di famiglia, scuola e strutture del territorio utili anche per un futuro inserimento lavorativo dei ragazzi con svantaggio

## **DIDATTICA**

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:** nei diversi PDP (PEI in caso di disabilità) si delineano gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le strategie didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Nell'elaborazione si tiene conto

- Dei bisogni dei singoli allievi
- Del sostenere la motivazione ad apprendere
- Dell'accrescere la fiducia in se stessi
- Dei contenuti irrinunciabili di base
- Degli obiettivi minimi relativi alla crescita della persona e delle autonomie
- degli obiettivi interdisciplinari

A questo sarebbe auspicabile aggiungere in futuro

- L'interculturalità
- Le competenze di cittadinanza (civica, empatica, ambientale...)

## **VALUTAZIONE**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

In presenza di PEI e PDP la valutazione riflette e dovrà riflettere adeguatamente e coerentemente il percorso dei singoli studenti ; a tale proposito si è provveduto, prevedendole anche per il futuro, a verifiche orali programmate, dove necessario con diversa modulazione temporale dividendo l'obiettivo in sotto-obiettivi, e a verifiche programmate scritte.

## **PROGETTI**

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Quest'anno sono stati messi in atto vari progetti di matrice inclusiva (elencati nella parte 1) rivolti a tutti gli alunni, in particolare a coloro che presentassero disagi e svantaggi di vario genere, anche a rischio abbandono.

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

E' stata dedicata attenzione alla continuità tra i vari ordini di scuola con colloquio con la insegnante di sostegno delle scuole medie. Sarebbe auspicabile in futuro anche la costituzione di un curriculum verticale in continuità con la scuola secondaria di primo grado

## **Orientamento in uscita**

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola dovrà accompagnare gli alunni BES e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente più idoneo nel quale inserire i ragazzi nel percorso scolastico formativo di alternanza scuola- lavoro

Approvato dal GLI in data 05/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18 Giugno 2019